



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Welfare e Servizi Educativi

Servizio Contrasto alle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali

Capitolato d'Appalto per l'attività di co-progettazione, organizzazione e gestione di un programma territoriale di accoglienza integrata per richiedenti asilo, beneficiari di protezione internazionale e titolari di permesso umanitario nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) per il triennio 2017/2019 (prosecuzione del programma 2014 – 2016). CIG: 69045685C2

Capo I -

OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Articolo 1

Oggetto

Il Comune di Napoli è entrato nel circuito SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) a partire dal 2004 attraverso la presentazione di un programma di accoglienza integrata per richiedenti asilo, beneficiari di protezione internazionale e titolari di permesso umanitario. Il 27 agosto 2016 è stato pubblicato sulla G.U. il decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016 per l'accesso al FNPSA (Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo) per il finanziamento degli interventi dello SPRAR per il terzo triennio 2017-2019. Il Comune di Napoli in base alle nuove modalità di presentazione di contributo da parte di enti locali che intendono proseguire - dopo la naturale scadenza del 31 dicembre 2016 - i servizi di accoglienza integrata dello SPRAR ha presentato domanda il 28 ottobre 2016. Per il triennio 2017-2019 l'Amministrazione comunale intende affidare, ai sensi del D.Lgs 50 del 18/04/2016 di seguito "Codice degli appalti", il servizio di accoglienza integrata senza soluzione di continuità a partire dall'1/07/2017 per i 132 posti già attivi per il triennio 2014-2016 ed in via di conclusione e il medesimo servizio nel caso che l'Amministrazione comunale decida in futuro di rispondere ad un ulteriore eventuale appello emergenziale da parte del Ministero.

Articolo 2

Durata

La durata degli interventi di accoglienza integrata, finanziata dal Ministero dell'Interno attraverso l'accesso al Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (FNPSA), è triennale. Generalmente l'avvio delle attività è previsto a partire dal 1 gennaio di ciascun anno del triennio e il contributo, secondo i principi della contabilità generale dello Stato, viene assegnato distintamente per ciascun anno del triennio ed erogato in tranches dal Ministero dell'Interno agli enti locali, titolari delle attività in parola. Il primo anno del triennio le attività saranno affidate, nelle more dell'espletamento della procedura di gara, a partire dal 01/07/2016 e comunque fino al completo espletamento della stessa con la relativa aggiudicazione definitiva in favore dell'operatore individuato. Eventuali ritardi dell'inizio delle attività, conseguenti a qualsivoglia procedura interna o esterna del Comune non

potranno - a nessun titolo - essere fatti valere dall'aggiudicatario.

L'Amministrazione si riserva di autorizzare l'esecuzione anticipata delle prestazioni qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 50/16.

Articolo 3

Importo

Il costo complessivo previsto dei servizi da garantire è pari ad euro 1.906.642,00 annuo, inclusa IVA se dovuta in base alla personalità giuridica dell'operatore, comprensivo del cofinanziamento, per un totale di 132 posti autorizzati ed attivi, categoria ordinari (titolari/richiedenti di protezione internazionale, titolare di permesso umanitario, singolo o con il rispettivo nucleo familiare), di cui n. 18 donne e n. 114 uomini. Il Comune di Napoli contribuirà con un cofinanziamento pari ad euro 75.345,36 in struttura per ciascun anno, mentre l'operatore economico garantirà un cofinanziamento pari ad euro 19.986,88 per ciascun anno, per il raggiungimento della misura minima del cofinanziamento complessivo del 5% pari ad euro 95.332,24, a valere sulle voci del Piano Finanziario secondo i criteri e i metodi di cui all'art. 28 delle Linee guida per il funzionamento del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati - Parte Seconda Linee Guida per i servizi di accoglienza integrata nello SPRAR – di cui al Decreto Ministeriale del 10/08/2016.

Solo per l'annualità 2017, il costo complessivo previsto dei servizi da garantire è pari ad euro 953.321,00, inclusa IVA se dovuta in base alla personalità giuridica dell'operatore, comprensivo del cofinanziamento complessivo di euro 47.666,12, di cui euro 9.993,44 a carico dell'operatore economico, nelle more dell'espletamento della gara e fino alla conclusione della procedura di gara con la relativa aggiudicazione definitiva in favore dell'operatore individuato, al fine di evitare l'interruzione di un servizio essenziale, le attività saranno affidate a partire dal 1/07/2017 e fino al 31/12/2019.

Non è prodotto il DUVRI in quanto non sono rilevabili rischi di interferenza per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza e quindi non sono previsti oneri di sicurezza.

Articolo 4

Obiettivi

L'ente che avrà conseguito il maggior punteggio nella selezione di cui al presente capitolato dovrà offrire supporto al Comune di Napoli nella co-progettazione, organizzazione e gestione di un programma territoriale di accoglienza integrata per richiedenti asilo, beneficiari di protezione internazionale e titolari di permesso umanitario nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) per il triennio 2017/2019 per un totale di 132 posti già attivi e autorizzati dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – al 30/09/2016 di cui al programma di accoglienza integrata 2014-2016.

L'affidatario garantirà i servizi di accoglienza integrata propria dello SPRAR che hanno come obiettivo principale la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e di permesso umanitario accolti. In quest'ottica diventa essenziale collocare al centro del Sistema di protezione le persone accolte, rendendole protagoniste attive del proprio percorso di accoglienza e integrazione anziché meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore.

Articolo 5

Destinatari

Destinatari degli interventi di accoglienza integrata sono i richiedenti asilo e rifugiati, appartenenti alla categoria ordinari (titolari/richiedenti di protezione internazionale, titolare di

permesso umanitario, singolo o con il rispettivo nucleo familiare).

I 132 posti di accoglienza integrata da garantire per il triennio 2017 – 2019, già attivi e autorizzati dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – di cui al programma di accoglienza integrata 2014-2016 e in conclusione al 31/12/2016, sono suddivisi in n. 18 donne e n. 114 uomini.

Tale target, come sopra distinto in numero e in genere, potrà subire un incremento qualora l'Amministrazione comunale decida in futuro di rispondere ad un ulteriore eventuale appello emergenziale da parte del Ministero che disciplinerà e finanzierà gli ulteriori invii.

Articolo 6

Caratteristiche del progetto

Il progetto di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati promosso dal Comune di Napoli si inserisce all'interno del sistema SPRAR nazionale, dando continuità all'impegno già assunto con il progetto territoriale in corso la cui conclusione è prevista al 31/12/2016.

L'accoglienza è intesa integrata. Per accoglienza integrata si intendono gli interventi materiali di base (vitto e alloggio) insieme ai servizi di supporto a percorsi di inclusione sociale funzionali alla riconquista dell'autonomia individuale.

L'accoglienza integrata, da prestarsi a favore delle persone richiedenti asilo che saranno inviati al progetto di accoglienza dal Servizio Centrale dello SPRAR ed erogati secondo gli standard previsti e le modalità riportate nel Manuale Operativo dello SPRAR., è costituita dai seguenti servizi minimi garantiti:

- ⋄ mediazione linguistico-culturale: da considerarsi trasversale e complementare agli altri servizi erogati, al fine di facilitare la relazione e la comunicazione tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza e il contesto territoriale;
- ⋄ accoglienza materiale: soddisfare la richiesta e le particolari necessità in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte. Fornire vestiario, biancheria per la casa etc. e garantire l'erogazione del pocket money secondo le modalità stabilite dal manuale unico di rendicontazione SPRAR e dal manuale SPRAR;
- ⋄ orientamento e accesso ai servizi del territorio: garantire le procedure d'iscrizione anagrafica degli aventi diritto, facilitare i beneficiari nell'accesso e nella fruibilità dei servizi, garantire l'assistenza sanitaria, etc;
- ⋄ formazione e riqualificazione professionale: predisporre strumenti volti alla valorizzazione dei singoli background tenendo conto delle aspettative del beneficiario, etc;
- ⋄ orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo: garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego, etc;
- ⋄ orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo: garantire informazione sulla normativa italiana in materia, favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, etc;
- ⋄ orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale: promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e d'informazione, promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio culturale, etc;
- ⋄ orientamento, accompagnamento e tutela legale: garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale, l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo, garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure per la regolarizzazione sul territorio, etc ;

- ▲ tutela psico-socio-sanitaria: garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico, garantire l'attivazione del sostegno psico-sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari, etc.

attività di monitoraggio e valutazione: l'affidatario si impegna ad inviare la scheda di monitoraggio dei servizi erogati, la relazione intermedia e finale sull'attività svolta secondo i criteri e le modalità comunicate dal Ministero dell'Interno attraverso il Servizio Centrale SPRAR; ad aggiornare inoltre in maniera tempestiva la banca dati garantendone l'attendibilità e la veridicità dei dati inseriti, avendone designato un responsabile. A tal proposito dovrà aderire alla rete informatica gestita dal Servizio Centrale assicurando, in conformità alla normativa vigente per la privacy, la disponibilità dei mezzi tecnici necessari al collegamento informatico.

Unitamente all'attività sopra indicata di monitoraggio è necessario prevedere un piano di monitoraggio di tutte le attività poste in essere in favore dei beneficiari.

L'operatore economico può elaborare proposte migliorative.

Articolo 7

Organizzazione delle attività e modelli di intervento

La realizzazione di progetti SPRAR - ideati e attuati a livello locale, con la diretta partecipazione degli attori presenti sul territorio - contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine.

A livello territoriale gli enti locali, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza integrata che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Gli enti locali che fanno parte del circuito SPRAR e che si avvalgono della collaborazione degli enti di terzo settore nello svolgimento delle attività necessarie alla gestione ed erogazione del servizio, come dettagliato dalle Linee Guida per il funzionamento del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati - Parte Seconda Linee Guida per i servizi di accoglienza integrata nello SPRAR – di cui al Decreto Ministeriale del 10/08/2016, devono garantire una percentuale minima di cofinanziamento del 5%.

Il Comune di Napoli, in qualità di ente titolare delle attività di accoglienza integrata, contribuisce con una quota di cofinanziamento pari ad euro 75.345,36 per ciascun anno, attraverso la messa a disposizione della struttura comunale, già in dotazione al progetto SPRAR, sita in Via S. Maria Vertecoeli 6, per l'accoglienza di 30 persone.

L'affidatario per lo svolgimento delle attività dell'accoglienza integrata per 132 posti, in qualità di operatore economico delle suddette attività, a sua volta dovrà garantire un cofinanziamento pari ad euro 19.986,88 per ciascun anno, ad eccezione del primo anno del triennio 2017 – 2019, in base a quanto specificato all'art. 3, per il raggiungimento della misura minima del cofinanziamento del 5% del costo complessivo del progetto, pari ad euro 95.332,24.

Tale cofinanziamento, da indicare compilando la relativa scheda descrittiva allegato 3 può consistere nella valorizzazione di beni, servizi o persone messi a disposizione del progetto o nella disponibilità di denaro secondo i criteri e i metodi di cui all'art. 28 delle Linee guida di cui al terzo capoverso del presente articolo.

L'ente attuatore, quindi, dovrà impegnarsi ad acquisire la piena disponibilità giuridica di unità immobiliari per civili abitazioni situate sul territorio del comune di Napoli o di un altro comune della medesima provincia formalmente aderente al progetto, per i rimanenti 102 posti di accoglienza, predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo

conto delle caratteristiche delle persone da accogliere. Non possono essere reperite unità immobiliari o strutture residenziali già utilizzate ed occupate per l'attuazione di altro tipo di progettualità (CAS, CARA, CAT). Il Comune di Napoli non risponderà di danni per la conduzione delle strutture di accoglienza, compresa quella di proprietà comunale, causati a/da persone e/o cose. L'ente attuatore, pertanto, non potrà avanzare richieste di danni in tal senso e per i quali stipulare idonea copertura assicurativa con oneri a proprio carico per un massimale di € 1.000.000,00.

In base alla capacità ricettiva e all'organizzazione adottata, si possono individuare differenti tipologie di strutture: appartamenti; centri collettivi di piccole dimensioni (fino a 15 persone) centri collettivi di medie dimensioni (fino a 30 persone); centri collettivi di grandi dimensioni (oltre le 30 persone, non più di 60 per evitare eccessive concentrazioni). Non sono ammesse strutture adiacenti contigue o in commistione con altri centri di accoglienza e tale condizione deve permanere per tutta la durata dell'affidamento. Tali strutture dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche: prediligere le abitazioni ubicate nei centri abitati oppure, se in prossimità degli stessi, in luoghi ben collegati da frequente trasporto pubblico e/o privato; rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica. La disponibilità delle stesse dovrà essere attestata mediante il contratto preliminare di locazione, che dovrà essere formalizzato giuridicamente entro 15 gg dalla comunicazione dell'esito della selezione. Il rapporto mq²/ospiti deve rispettare i requisiti previsti dal Regolamento Regionale n. 4/2013: la ripartizione dei posti letto per stanza deve tenere conto della metratura e della logistica dei locali, prevedendo per ogni persona spazi adeguati, anche di movimento, come anche previsto dalle singole normative regionali; a ogni singolo beneficiario deve essere garantita la disponibilità di un letto, un armadio, un comodino e una sedia/appendiabiti); servizi igienici adeguati e in numero sufficiente in rapporto ai beneficiari accolti (minimo 1 servizio ogni 6 beneficiari), nonché proporzionalmente superiore in base al numero di beneficiari, ai collegamenti urbani e all'entità di spazi ed attrezzature destinate alle attività comuni (es. spazio adeguato da adibire alla consumazione dei pasti, come cucina o refettorio, sala per il tempo libero, attrezzature sportive, computer, televisori, ecc).

Per le modalità di attivazione, gestione ed erogazione dei servizi di accoglienza integrata per i richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria si rinvia alle “Linee Guida per i servizi di accoglienza integrata nello SPRAR” di cui al D.M. del 10 agosto 2016, “Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza integrata in favore dei richiedenti e titolari di protezione internazionale” e al “Manuale Unico di rendicontazione SPRAR” (a cura del Servizio Centrale, entrambi disponibili sul sito web: www.sprar.it) come specificato all'art. 30 del predetto D.M.

Articolo 8

Piano individuale di intervento

Gli operatori economici che partecipano alla presente selezione sono tenuti a definire il programma di accoglienza integrata dell'utente attraverso il Programma individuale di Intervento, nell'ambito del quale vanno definiti:

- gli obiettivi,
- le fasi di intervento,
- i servizi da attivare (consulenza psicologica, legale, mediazione, eventuale accesso a comunità residenziali etc..)
- i tempi di realizzazione
- periodicità della rivalutazione.

Articolo 9

Qualifiche e standard degli operatori impegnati

L'ente aggiudicatario dovrà realizzare le attività previste avvalendosi di una équipe di lavoro composta dalle seguenti figure professionali (come da "Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza integrata in favore dei richiedenti e titolari di protezione internazionale - Il Lavoro di équipe") in possesso dei seguenti titoli/esperienze:

- ⤴ **1 coordinatore d'equipe:** in possesso di laurea magistrale in giurisprudenza, scienze politiche, sociologia o equipollenti con documentata esperienza almeno triennale in materia di accoglienza, integrazione e tutela in favore del target in parola;
- ⤴ **1 operatore legale /avvocato:** in possesso di laurea magistrale in giurisprudenza o scienze politiche, non necessariamente abilitato all'esercizio della professione. E' importante che a ricoprire tale ruolo sia una persona che coniughi una formazione universitaria specifica con un'esperienza almeno triennale maturata sul campo in materia di protezione internazionale, nonché con capacità di ascoltare e dialogare con il beneficiario, sostenendolo nel disbrigo delle pratiche amministrative e legali;
- ⤴ **1 responsabile amministrativo:** con esperienza almeno triennale in ambito amministrativo in possesso di laurea triennale o magistrale in materie economiche con esperienza almeno triennale o titolo quinquennale di scuola media superiore di secondo grado o titolo equipollente in materie economiche con esperienza almenoennale.
- ⤴ **1 responsabile di struttura per ogni appartamento/centro collettivo previsto,** in possesso di titolo quinquennale di scuola media superiore di secondo grado o titolo equipollente con esperienza almeno triennale;
- ⤴ **almeno 1 operatore** per gli interventi riconducibili alla sfera dell'accoglienza materiale ogni 4/5 beneficiari in possesso titolo quinquennale di scuola media superiore di secondo grado o titolo equipollente con esperienza almeno triennale;
- ⤴ **1 amministrativo** in possesso di titolo quinquennale di scuola media superiore di secondo grado o titolo equipollente con esperienza almeno triennale;
- ⤴ **1 operatore** preposto a seguire i servizi di mediazione linguistica e interculturale e le misure di orientamento e di accesso ai servizi del territorio secondo le esigenze del progetto territoriale, in possesso di titolo quinquennale di scuola media superiore di secondo grado o titolo equipollente con esperienza almeno triennale;
- ⤴ **educatore professionale** obbligatorio nel caso di utilizzo di centri collettivi in possesso di laurea in scienze dell'educazione, della formazione, psicologia, scienze del servizio sociale o equipollenti con esperienza almeno triennale.

Ed inoltre:

- ⤴ **1 psicologo** in possesso di laurea con iscrizione all'Albo Professionale e comprovata esperienza almeno triennale in supporto psicologico di gruppo e/o individuale sulle difficoltà emotive, relazionali e organizzative che possono sorgere in ambito lavorativo, sia con i beneficiari che con i colleghi. Il servizio di supervisione psicologica è da considerarsi obbligatorio all'interno dei progetti territoriali dello SPRAR. Esso deve essere effettuato da una figura professionale adeguata ed esterna all'equipe, in quanto non deve partecipare alle relazioni che si instaurano all'interno del gruppo di lavoro. Vista l'importanza della supervisione, gli incontri con il supervisore devono tenersi con una periodicità costante. Ai fini dell'efficacia del servizio è tuttavia auspicabile realizzare tali incontri almeno una volta al mese.

Il gestore dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di operare esclusivamente con

personale in possesso dei requisiti richiesti. Deve, inoltre, assicurare la necessaria continuità lavorativa delle professionalità richieste, provvedendo anche ad effettuare tempestivamente la sostituzione del personale assente con altro in possesso dei medesimi titoli professionali opportunamente pre-informandone l'Amministrazione comunale. Il gestore è tenuto a fornire, prima della aggiudicazione definitiva dell'appalto ed entro un termine massimo di 10 giorni dalla specifica richiesta, i nominativi del personale impiegato nell'espletamento delle attività e dimostrarne il possesso dei relativi requisiti richiesti attraverso la presentazione dei relativi curricula che l'ente selezionato produrrà unitamente agli unilav e a tutta la documentazione ritenuta necessaria. La non garanzia di personale qualificato in possesso dei titoli di studio e dell'esperienza previsti dal presente articolo sarà causa di esclusione.

Gli operatori dell'ente aggiudicatario dovranno assicurare lo svolgimento delle attività in osservanza delle norme sulla privacy, con particolare riferimento alle informazioni di carattere personale ed all'uso di strumenti di lavoro elaborati in forma scritta. Alcun rapporto di lavoro potrà – a nessun titolo – costituirsi tra quanti impegnati nell'attività ed il Comune di Napoli.

Articolo 10

Coordinamento, Monitoraggio e valutazione

L'Amministrazione comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività, nonché la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse. L'ente selezionato si impegna ad inviare la scheda di monitoraggio dei servizi erogati, la relazione intermedia e finale sull'attività svolta secondo i criteri e le modalità comunicate dal Ministero dell'Interno attraverso il Servizio Centrale SPRAR; ad aggiornare inoltre in maniera tempestiva la banca dati garantendone l'attendibilità e la veridicità dei dati inseriti, avendone designato un responsabile. A tal proposito dovrà aderire alla rete informatica gestita dal Servizio Centrale assicurando, in conformità alla normativa vigente per la privacy, la disponibilità dei mezzi tecnici necessari al collegamento informatico. L'ente selezionato si obbliga, inoltre, in ottemperanza a decreti e circolari vigenti, alla gestione amministrativa del progetto, alla tenuta di ogni formalità di carattere amministrativo, contabile e fiscale; si impegna infine a trasmettere al Comune di Napoli tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione economica delle attività di progetto secondo i tempi, i criteri e le modalità comunicate dal Servizio Centrale. L'Amministrazione Comunale, inoltre, si riserva la facoltà di disporre in qualsiasi momento, a mezzo di propri incaricati, verifiche dirette ad accertare, ogni qualvolta lo riterrà opportuno, l'esatto adempimento delle prestazioni. L'ente selezionato diverrà il diretto interlocutore del Comune di Napoli per la gestione dei servizi di accoglienza; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, richiesta di relazioni o report dettagliati (fermo restando quanto richiesto dal Servizio Centrale riguardo le attività di monitoraggio), nonché di ogni doglianza o pretesa.

Articolo 11

Obblighi dell'aggiudicatario

L'ente che risulterà affidatario sarà obbligato a rendere immediatamente noto alla Amministrazione Comunale le seguenti situazioni in cui dovesse incorrere:

eventuale ispezione in corso, sia ordinaria sia straordinaria, da parte degli Enti all'uopo deputati e i risultati delle stesse ispezioni, attraverso la trasmissione dello specifico verbale, con precisa notifica al Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, in caso di contestazioni, di ogni tipo di irregolarità riscontrate ed eventuali conseguenti diffide;

modifica della ragione sociale del soggetto; cessione dello stesso; cessazione dell'attività;

concordato preventivo, fallimento; stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento;

L'ente affidatario dovrà provvedere successivamente all'affidamento:

a depositare tutte le spese contrattuali, le quali cederanno per intero a suo carico;

a depositare cauzione definitiva nella misura indicata al successivo art.20.

L'ente affidatario si impegna a:

- erogare il servizio sulla base di quanto stabilito nel contratto;
- svolgere le attività oggetto del contratto in coordinamento con il Comune di Napoli Servizio Contrasto alle nuove povertà e rete delle emergenze sociali;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie oggetto del presente appalto;
- garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente a favore dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;
- garantire che le strutture e le attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento delle attività corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte;
- relazionare sulla conclusione delle attività evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito;
- garantire che gli operatori siano idonei alle mansioni di cui al presente Capitolato;
- garantire per tutta la durata del progetto il contenimento del turn over, fornendo adeguate motivazioni e giustificazioni ad un eventuale avvicendamento e garantendo la sostituzione con operatori in possesso dei titoli e delle esperienze di cui al presente capitolato;
- garantire l'immediata sostituzione dell'operatore assente per qualsiasi motivo;
- farsi esclusivo carico degli oneri assicurativi e previdenziali e quant'altro necessario all'impiego dell'operatore nelle attività di specie senza che possa null'altro opporsi all'Amministrazione Comunale in ordine alla normativa regolante il presente rapporto;
- farsi carico degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto (sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro).

L'ente affidatario dovrà stipulare un'apposita polizza di assicurazione per la responsabilità civile, con oneri a suo intero ed esclusivo carico, per la tutela degli utenti e di terzi, da eventuali danni provocati a persone e beni dal personale impiegato nell'espletamento del servizio, con ampia e totale liberazione dell'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per un importo € 1.000.000,00.

Articolo 12

Modalità di pagamento

I pagamenti relativi alle prestazioni finanziate con fondi trasferiti saranno subordinati all'effettivo introito delle somme finanziate.

Il Comune di Napoli provvederà alla liquidazione delle somme spettanti previa presentazione di apposita fattura.

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa si richiede fatturazione separata sulla base delle quote di attività che ciascun ente dovrà svolgere così come dichiarato nell'istanza di partecipazione e indicato nell'atto costitutivo del raggruppamento.

Ai fini dell'emissione della fattura elettronica, è necessario utilizzare sia il Codice Univoco Ufficio sia l'ulteriore Codice assegnato al Servizio che permetterà al soggetto informatico intermediario scelto dal Comune di Napoli di velocizzare e semplificare il processo di ricezione del documento contabile. Si sottolinea l'obbligatorietà di utilizzo di entrambi i codici per evitare complicazioni e/o non ricezione della fattura da parte del servizio competente.

Si riportano di seguito i codici:

CODICE UNIVOCO UFFICIO: C7XXWH

CODICE ASSEGNATO AL SERVIZIO: 4096 – Tale codice va inserito nel campo “Riferimento amministrativo” presente nel tracciato xsd del Sistema di Interscambio (SDI).

Ulteriori elementi da riportare in fattura sono il codice identificativo di gara (CIG) e regime dell' IVA o l'eventuale riferimento normativo di esenzione.

L'ente selezionato dovrà attenersi agli obblighi sanciti dalla Legge 136/2010, tra cui quello di utilizzare conti correnti bancari o postali solo con accessi dedicati presso banche o presso società Poste Italiane S.p.A., sui quali effettuare pagamenti e registrare tutti i movimenti finanziari esclusivamente tramite lo strumento del bonifico (bancario o postale).

Articolo 13

Rapporti con il Comune

Tra il Comune di Napoli e il soggetto attuatore selezionato sarà stipulato apposito contratto per disciplinare la realizzazione, gestione ed erogazione dei servizi a favore dei rifugiati richiedenti asilo e protezione umanitaria e i necessari rapporti di carattere organizzativo ed economico. Il contratto conterrà in dettaglio gli impegni e gli oneri intercorrenti tra le parti, nonché le modalità di trasferimento delle risorse economiche oggetto di finanziamento da parte del Ministero dell'Interno Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, dei servizi e delle attività svolte dal soggetto attuatore.

In ogni caso, il soggetto attuatore e gestore si impegna, nelle more dei controlli di cui all'art. 17 del Disciplinare di gara, ad attivare i servizi di accoglienza integrata a far data dall'aggiudicazione definitiva, prendendo in carico i beneficiari già inseriti nel programma territoriale del triennio 2014/2016.

A seguito della comunicazione del Comune di Napoli dell'aggiudicazione definitiva, è fatto obbligo di produrre garanzia definitiva, mediante polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art 103 del D.Lgs. 50/2016.

Il contratto potrà essere revocato al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

La stipula di detto contratto sarà comunicato al soggetto collaboratore con apposita comunicazione da parte del Servizio Contrasto delle Nuove povertà e Rete delle Emergenze Sociali, dietro presentazione di idonea documentazione richiesta.

L'Amministrazione comunale, inoltre, qualora vengano segnalate anomalie igienico-sanitarie nelle strutture di ricettività, potrà attivare verifiche attraverso i competenti organismi dell'ASL.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

In caso di danni arrecati a terzi, l'affidatario sarà comunque obbligato a darne immediata notizia al competente Servizio comunale, fornendo per iscritto dettagliati particolari.

Articolo 14

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni l'aggiudicatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti specificati nel seguito di cui è Titolare il Comune di Napoli.

Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

L'aggiudicatario dichiara di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali, sensibili o giudiziari e, come tali, sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali;

L'aggiudicatario dichiara di ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

L'aggiudicatario accetta di adottare le istruzioni eventualmente impartite dal Titolare o di integrarle nelle procedure già in essere.

L'aggiudicatario riconosce il diritto del Titolare a verificare annualmente la puntuale osservanza delle norme di sicurezza adottate.

L'aggiudicatario si impegna a non utilizzare i dati personali oggetto dei trattamenti delegati per altro trattamento se non su richiesta scritta del Comune.

L'aggiudicatario provvederà ad avvisare immediatamente il Titolare di ogni richiesta, ordine o attività di controllo da parte del Garante o dell'Autorità Giudiziaria, ai sensi degli articoli 152 e da 157 a 160 Dlgs 196/2003.

Ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003, si informa che Il Comune tratterà i dati contenuti nel presente contratto esclusivamente per lo svolgimento delle attività ad esso connesse e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti in materia.

Articolo 15

Deposito cauzionale

A garanzia della piena osservanza del contratto e dell'esecuzione del servizio l'ente affidatario effettuerà la costituzione del deposito cauzionale, anche in formula fideiussoria, ai sensi dall'articolo 103 del D.Lgs. 50/2016.

Lo svincolo della cauzione avverrà dopo la risoluzione di ogni eventuale pendenza e dopo l'avvenuta regolare esecuzione del servizio.

Articolo 16

Variazione prezzi

I corrispettivi di cui al presente Capitolato non saranno oggetto di variazioni nel corso del triennio. Il costo complessivo previsto dei servizi da garantire, come meglio specificato all'art 3 del presente capitolato, dovrà essere dettagliato compilando il Piano Finanziario (PF) per ciascun anno del triennio, tenuto conto del costo complessivo dei servizi previsto secondo l'allegato 4 tenendo conto:

- i. delle spese ammissibili di cui al Manuale unico di rendicontazione, nonché di un cofinanziamento da parte degli enti nella misura minima del 5% del costo complessivo

- del progetto, così come su dettagliato;
- ii. della necessità di mantenere invariato il numero dei posti autorizzati ed attivi, a qualsiasi titolo (ordinari, aggiuntivi ed ulteriori), pari a 132 posti ed il costo complessivo del progetto pari ad euro 1.906.642,00 annuo, inclusa IVA se dovuta in base alla personalità giuridica dell'operatore, comprensivo del cofinanziamento minimo del 5%;
 - iii. della entità in termini percentuali del contributo, riconosciuto a valere sul FNPSA, di cui ai capi III e IV delle linee guida approvate con il D.M. del 10/08/2016;
 - iv. del mantenimento del quoziente di 3,3, come autorizzato per il triennio precedente, relativo al rapporto tra il costo complessivo del progetto ed il costo del personale stabilmente impiegato, pari ad € 577.770,30;
 - v. della necessità di allocare risorse pari ad almeno il 7% del costo complessivo nella voce del PF "I – Spese per l'integrazione". Tale percentuale non può comprendere l'eventuale cofinanziamento;
 - vi. della stima del costo delle utenze, pari ad € 13.000,00, per la struttura di proprietà comunale da allocare a carico del progetto nella voce "L5 - Utenze delle strutture di accoglienza";
 - vii. della spesa del revisore indipendente pari ad € 15.000,00 da allocare nella voce "A4 - Altre spese non classificabili nelle precedenti microvoci".

Ai sensi del suddetto art 3 del presente CSA si evidenzia che solo per l'annualità 2017, il costo complessivo previsto dei servizi da garantire è pari ad euro 742.340,07 esclusa IVA se dovuta comprensivo del cofinanziamento complessivo di euro 47.666,12, di cui euro 9.993,44 a carico dell'operatore economico.

La Commissione di cui all'art. 2 del Decreto Ministeriale del 10/08/2016, istituita per l'autorizzazione alla prosecuzione dei progetti del triennio precedente, può ridurre il contributo tramite riduzione dei posti in misura proporzionale a tutti i progetti (art. 16 comma 4 del suddetto D.M); può, inoltre, stabilire il costo massimo di progetto e/o chiedere rimodulazione del progetto stesso e del relativo piano finanziario secondo i principi stabiliti all'art. 17 del citato Decreto Ministeriale.

I costi sono da intendersi comprensivi di Iva, se dovuta e di tutto quanto necessario al corretto ed efficace funzionamento del servizio e riconducibili alle spese ammissibili di cui al manuale unico di rendicontazione.

Articolo 17

Contestazione disservizi e procedure di addebito

Il Dirigente del Servizio Contrasto alle nuove povertà e Rete delle emergenze sociali è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a €1.550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza. Le sanzioni applicabili al soggetto affidatario in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014, sono le seguenti: pena pecuniaria variabile dallo 0,5% allo 0,8% del

valore del contratto commisurata all'entità del danno effettivo subito nell'esecuzione del contratto, alla gravità della violazione e/o al danno d'immagine.

Qualora il soggetto aggiudicatario reiteri la violazione delle norme di cui al codice di comportamento si applicherà la pena pecuniaria variabile dallo 0,8% all'1% del contratto. In caso di eventuale ulteriore reiterazione delle violazioni delle norme di cui al richiamato Codice di Comportamento si procederà alla risoluzione del contratto.

Il soggetto affidatario ha l'obbligo, inoltre, di adottare nella realizzazione delle attività oggetto del presente capitolato, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operatori, dei beneficiari e di chiunque fruisca delle strutture di accoglienza. In caso di danni a persone o cose, la responsabilità civile è a carico del soggetto collaboratore, intendendosi integralmente sollevato il Comune di Napoli da ogni responsabilità.

Articolo 18

Risoluzione del contratto, affidamento a terzi

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente Capitolato;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente affidatario del servizio affidato;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014

In tal caso l'Amministrazione Comunale potrà rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo, fermo restando ogni altra azione a risarcimento del maggiore danno.

L'Amministrazione Comunale potrà altresì ottenere la risoluzione del contratto in caso di cessione dell'ente affidatario, di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, nonché, qualora venga modificata la ragione sociale dell'ente in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di codesto appalto.

L'affidamento a terzi viene notificato all'inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del servizio affidato e degli importi relativi.

Di conseguenza saranno addebitate le eventuali spese sostenute in più dall'Amministrazione Comunale, senza pregiudizio per ulteriori azioni risarcitorie.

Articolo 19

Definizione delle controversie

La definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza del progetto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa è demandata ai sensi dell'art. 204 del D.L.gvo 50/16 .

Articolo 20

Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

Protocollo di legalità

L'appaltatore nel partecipare alla gara conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007 - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - e di accettarne le condizioni. Nel presente CSA sono riportati integralmente gli articoli 2 e 3 del predetto Protocollo contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le otto clausole cui deve attenersi l'appaltatore, ed inoltre la clausola relativa all'applicazione dell'art. 3 comma 2, che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI

sottoscritto in data 1° agosto 2007 (estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)

ART. 2

La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.

Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:

a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;

b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;

e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;

f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;

g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;

ART. 3

La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari;

fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.

All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 8

La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

“La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei caso di fornitura dei cosiddetti servizi “sensibili” di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore.”

Programma 100

In attuazione del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli, che prevede l'applicazione di nuove regole nei rapporti con l'Amministrazione Comunale, in particolare per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali.

Patto d'Integrità

La Deliberazione di G.C. n. 797 del 3/12/2015 “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015/2017 e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse” ha approvato il documento denominato “Patto di Integrità” recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volti a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. **Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente concorrente ed allegato alla domanda, a pena di esclusione.**

Articolo 21

Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Articolo 22

Normative contrattuali

Il Progetto sarà regolato dal presente Capitolato, dal DM del 10/08/2016 contenente le linee guida per il funzionamento del sistema di protezione dei richiedenti asilo e rifugiati, e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia. L'ente affidatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, i decreti ed i regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo del progetto e, quindi, si impegna anche a rispettare tutte le leggi vigenti in materia di assunzione ed impiego del personale e degli obblighi derivanti dai contratti collettivi di lavoro, nonché la normativa tutta regolante le specifiche prestazioni oggetto del presente rapporto.

Articolo 23

Norme di rinvio e altre clausole

Per quanto non previsto nel presente Disciplinare e dagli atti di gara tutti si fa espresso riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore al momento della gara o che saranno emanate nel corso di validità del contratto, se e in quanto applicabili.

Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali del Comune di Napoli, tel. 081/795 92 04, e-mail: immigrati@comune.napoli.it.

Trattamento dati personali

Si precisa che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, i dati richiesti risultano essenziali ai fini dell'ammissione alla procedura e che il relativo trattamento informatico verrà effettuato dall'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente unicamente ai fini dell'aggiudicazione e successiva stipula del contratto. I dati di cui trattasi non saranno diffusi, fatto salvo il diritto d'accesso dei soggetti interessati ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii..

Comunicazioni

Il Comune di Napoli provvederà a pubblicare sul proprio sito l'esito della presente procedura di selezione ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Per ogni ulteriore informazione in merito al presente Capitolato Pubblico potrà essere contattato l'Ufficio Immigrati del predetto Servizio al numero 081/7959204.